



Venerdì 14 luglio 2000

l'Unità

L'Authority per le telecomunicazioni presenta i conti della liberalizzazione «Ma a Telecom il mercato non piace»

L'Italia è in una posizione avanzata Le regole sono quasi completate Adesso è necessario farle applicare»

Cheli: telefoni meno cari Risparmio di 6.500 miliardi L'effetto concorrenza fa calare i prezzi

ROMA La concorrenza fa bene ai prezzi. Rispetto al 1997, la bolletta telefonica scenderà del 20% alla fine del prossimo anno. Per i consumatori si tratta di circa 6.500 miliardi risparmiati. Sono le cifre rese note ieri nella relazione annuale del presidente dell'Authority sulle tariffe, Enzo Cheli. L'applicazione del price cap (prezzi vigilati) a cui dinamica è legata agli andamenti dell'inflazione e alla crescita di produttività nel triennio 2000-2002 consentirà un risparmio di costi per i consumatori per circa 1.500 miliardi. Particolarmente significativi, ha spiegato Cheli, i tagli per l'utenza affari: si calcola che con le quattro manovre tariffarie adottate dall'authority tra il '98 e il '99 «le tariffe interurbane si siano ridotte del 42% e quelle internazionali del 43%». Si tratta di «una delle flessioni più consistenti registrate in Europa nei due ultimi anni». Poche novità, invece, per le tariffe urbane i cui prezzi, sono «già sostanzialmente allineate ai costi».

Secondo Cheli, dunque, «la spirale virtuosa della concorrenza si è ormai innescata e sta dando i suoi frutti sia sul piano della riduzione dei prezzi che del miglioramento della qualità dei servizi: le licenze di telefonia hanno raggiunto le 122 unità, con oltre 90 operatori abilitati ad operare nella telefonia fissa», lavoro completato? Niente affatto, spiega Cheli. Per l'authority c'è ancora molto da fare. «Non tanto sul terreno della regolamentazione della telefonia visto che in materia di tariffe di interconnessione, accesso disaggregato alla rete locale e preselezione dell'operatore e portabilità del numero «si può ritenere che la regolazione sia oggi praticamente completata». Il problema, piuttosto, è «tradurre le regole in una realtà operante di mercato». Un impegno «che deve scontare le difficoltà che un processo di questa portata è destinato a incontrare in un contesto quale il nostro, poco incline, per le sue tradizioni, ad accogliere in pieno le sfide della concorrenza». Il numero uno di Telecom, Roberto Colaninno, ha preferito sovrastare sulle accuse rivolte al suo gruppo ed ha lanciato un ramoscio d'ulivo verso un'authority a

sua volta accusata a suo tempo di eccessi di interferenza: «una relazione ampia, precisa e puntuale che dimostra come stastato giusto istituire questa authority», ha commentato. Le polemiche, piuttosto, sono venute sulla questione dell'emittenza ed in particolare sui tempi del passaggio sul satellite di Rete4 e Telegiù. Cheli ha sostanzialmente accusato la legislazione di poca chiarezza («più che una decisione tecnica è una scelta politica») ed ha chiesto al Parlamento di chiarire l'interpretazione. Una posizione che il responsabile informazione dei Ds, Beppe Giulietti, definisce «molto debole» anche per le scarse critiche al «duopolio televisivo» in un mercato che ha invece bisogno di più soggetti. Secondo il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, bisogna «decidere presto il passaggio di Retequattro e Telegiù sul satellite. Le condizioni di mercato indicate dalla legge (un «congruo» numero di parabole satellitari installate), già esistono». Immediata, e sopra le righe, la replica di Mediaset: «Vita è ormai preda di onnipotenza al punto di sostituirsi all'Authority e stabilire che il mercato delle parabole in Italia è già nel congruo».

POLEMICA SULLE TV Vita: Retequattro e Telegiù sul satellite Mediaset: «Si crede onnipotente»



Il Presidente della Repubblica Ciampi con il Presidente dell'Authority per le Garanzie nelle Comunicazioni, Enzo Cheli

Belleli Taranto Soluzione in vista, ma solo per 650

ROMA Nuove iniziative produttive e occupazionali dei gruppi Fantuzzi e Marcegaglia potrebbero avviare a soluzione la crisi della Belleli di Taranto che rischiava di lasciare senza lavoro 1.800 ex dipendenti. Il gruppo di lavoro coordinato dal Comitato occupazione della Presidenza del consiglio riunitosi al ministero dell'Industria, ha individuato la soluzione produttiva. Il gruppo Fantuzzi produrrà gru e grandi dissalatori, con una prospettiva di 500 nuovi posti di lavoro diretti e 500 indiretti. Il gruppo Marcegaglia darà vita a una produzione di caldaie per centrali elettriche che comporterà 150 nuovi posti di lavoro diretti e altrettanti indiretti. Il gruppo Marcegaglia ha anche dato la propria disponibilità a realizzare un investimento nel settore della produzione di tubi direttamente con la società capogruppo, facendo di Taranto la propria sede meridionale. Questa attività, che si realizzerà dal 2001, comporterà ulteriore occupazione per circa 150 unità. Fantuzzi e Marcegaglia costituiranno una società che prenderà in affitto dalla procedura, per poi acquisirla, gli asset della Belleli. Entrambe le società, presenti nel campo dell'off-shore, si sono impegnate infine a acquisire specifiche commesse per il sito industriale di Taranto. Per il segretario della Fiom, Francesco Ferrara: «la soluzione per la Belleli è ancora lontana», la proposta presentata «è inadeguata perché rinuncia sostanzialmente all'off-shore, perché il progetto industriale manca di qualità e perché offre 650 posti di lavoro su 1800»

ELETTRONICA Accordo sindacale a Catania per nuovo stabilimento StM

ROMA È stato firmato l'accordo tra la St Microelectronics e Cgil, Cisl e Uil per l'apertura a Catania di un nuovo impianto con un investimento previsto di 3.000 miliardi e 1.500 nuovi occupati da ora al 2006, più altrettanti nell'indotto. L'intesa, sottolineano i sindacati in un comunicato, «è tra le più importanti concluse nel meridione per le prospettive occupazionali, ma soprattutto perché determina nuove potenzialità di sviluppo del polo elettronico catanese». La nuova unità, denominata Modulo 6, produrrà fette da 8 pollici di silicio, una componente base degli strumenti elettronici, in uno stabilimento da 8 mila metri situato nei pressi dell'impianto «madre», nella zona industriale catanese di Primosole. Le 1.500 assunzioni dirette riguarderanno laureati e diplo-

programmi seri, pongono esigenze fondate e sono rispettose dei diritti dei lavoratori è possibile fare col sindacato accordi convenienti per entrambe le parti». Sulla stessa lunghezza il segretario generale della Uilm Antonino Regazzi e il segretario responsabile del settore Giovanni Sgambati: «è un importantissimo accordo di carattere territoriale - dicono che merita di essere preso a riferimento come esempio di flessibilità per lo sviluppo industriale ed occupazione del Mezzogiorno». L'accordo è inoltre «la dimostrazione che il sindacato di fronte a investimenti per concreti progetti di sviluppo industriale ed occupazionale non si tira indietro». Ma quella della società di Pistorio non è l'unica iniziativa da segnalare nei settori più avanzati tecnologicamente dell'industria italiana. Telespazio, la società di Telecom impegnata nel settore dei servizi spaziali e delle comunicazioni satellitari, ha annunciato che il 15 luglio dalla base russa di Plesetsk il lancio del satellite Mita.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for A MARCIA, A.S. ROMA, ACEA, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for BREMBO, BRIOSECHI, BUCARATI, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for ESAOTE, ESPRESSO, EUPHON, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for IT HOLDING, ITALCEM, ITALCER, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for P COM IND W, P CREMONA, P PETROLIO, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for SIMINT, SIRTI, SMI MET, etc.

